

F in Piazza



PERIODICO DEL COMUNE DI
PRADALUNGA E CORNALE



ANNO 31 | n. 130 | GIUGNO 2026



Il futuro corre tra di noi Gioventù, Libertà e Responsabilità

ANNO 31 - N. 130 - GIUGNO 2026



Foto di copertina:
foto AI

Direttore responsabile: Jurij Roncan

Redazione: Linda Bergamini, Claudia Birolini,
Serena Birolini, Davide Carrara, Luisa Nembrini,
Rosamaria Rossi, Alessandro Signori

Proprietario:

Comune di Pradalunga - via S. Martino, 24
tel. 035.768077 - fax 035.768518
www.comunepradalunga.it
comune.pradalunga@pec.regione.lombardia.it

Facebook: www.facebook.com/inpiazapradalunga

Instagram: www.instagram.com/inpiazapradalunga

YouTube: www.youtube.com/@inpiazapradalunga

Registro Ordine dei Giornalisti:

Registro al tribunale di Bergamo - N. 26 del 17/06/1998

Grafica e Stampa: Algigraf s.r.l. - www.algigraf.it
via del Lavoro, 2 - 24060 Brusaporto (BG)

Per il prossimo numero spedire il materiale entro il 31 agosto 2026

La Redazione ricorda che gli articoli da pubblicare devono essere redatti in carattere corpo 12, formato Times New Roman, in file con estensione .doc, cioè documenti di Word. Le foto e i loghi devono essere consegnati separatamente in formato jpeg, non uniti al testo come sta capitando. Per motivi di spazio, non riusciamo a pubblicare le locandine di singole iniziative. Preghiamo perciò gli autori di farci pervenire un breve documento di testo con le relative informazioni sull'iniziativa. Grazie per l'aiuto - inpiazza@comunepradalunga.it

Stampato su carta in pura cellulosa ECF a basso impatto ambientale, contenente un'alta percentuale di materiale riciclato selezionato.



L'immagine della copertina di questo bimbo che corre felice, tra i fiori e le colline, stringendo tra le mani il tricolore e un palloncino colorato, non è semplicemente un'immagine di rara bellezza. È un manifesto che dichiara ufficialmente i valori e gli obiettivi che dobbiamo perseguire. È l'incarnazione visiva di ciò che il nostro COMUNE rappresenta e deve continuare a difendere: la freschezza della gioventù, la purezza della libertà e la determinazione nel guardare a un futuro migliore.

La gioventù è la risorsa più preziosa di cui disponiamo. In quel sorriso aperto e in quella corsa senza freni si legge l'energia di chi non ha ancora barriere, di chi vede il mondo come un orizzonte di infinite possibilità. La libertà, d'altronde, non è un concetto astratto: si respira nella sicurezza dei nostri spazi, nella bellezza dei nostri paesaggi e nella serenità di poter crescere in un ambiente sano. Preservare questa libertà significa garantire ai nostri ragazzi il diritto di sognare in grande, di puntare a traguardi ambiziosi, radicati nelle proprie origini ma pronti a volare alto.

Tuttavia, questa corsa gioiosa verso il domani non può e non deve essere solitaria.

In una piccola comunità come la nostra, il legame tra le generazioni è il vero pilastro della coesione sociale. Noi adulti – amministratori, genitori, educatori e cittadini – abbiamo una responsabilità precisa e inderogabile verso i più giovani. Il nostro compito non è frenare quel movimento, ma assicurarci che il terreno su cui corrono sia solido. Abbiamo il dovere di:

Costruire opportunità reali affinché i loro talenti possano esprimersi e realizzarsi qui, nel nostro territorio.

Custodire il patrimonio ambientale, culturale e sociale, consegnando loro un paese più sostenibile e inclusivo.

Essere guide autorevoli e presenti, capaci di ascoltare i loro bisogni senza imporre percorsi predefiniti, ma offrendo una rete di sicurezza che permetta loro di osare.

Guardando questa immagine, l'impegno che come comunità dobbiamo rinnovare oggi è chiaro: lavorare instancabilmente affinché la gioia di quel bambino non sia solo un momento d'estate, ma l'inizio di un lungo viaggio verso un futuro radioso, che costruiremo insieme, giorno dopo giorno.

Buona estate e buon viaggio a tutti!

Benvenuto Don Federico



Purtroppo un improvviso e delicato intervento mi ha impedito, con mio immenso dispiacere, di poter accogliere personalmente don Federico, vi lascio il testo che ho scritto per la sua accoglienza nella nostra comunità, sicura che possa rappresentare i pensieri di ciascuno di noi

«Carissimo don Federico,

Che grande emozione accoglierti oggi, proprio qui, all'ingresso del nostro paese, nel giorno in cui ritorni tra la tua gente come sacerdote. Siamo in tanti, gioia e trepidazione nel cuore: la tua famiglia, i sacerdoti che hanno accompagnato il tuo cammino, gli amici di sempre, la banda, e la gente del nostro paese. Ti abbiamo visto partire, con discrezione, ti abbiamo immaginato, negli anni dello studio e della formazione, e oggi ti rivediamo tornare, lungo la stessa strada di sempre. Ma oggi è diverso: oggi il tuo passo ha un peso nuovo, una direzione chiara, una responsabilità che si sente.

In questi anni hai camminato con pazienza. Non solo studiando, ma cercando. Facendoti domande, attraversando, sicuramente anche momenti non semplici, perché le decisioni vere non fanno rumore: maturano piano, nel silenzio, e chiedono di essere custodite.

E forse è proprio questo che oggi colpisce: la profondità della tua scelta. In un tempo in cui tutto sembra provvisorio, in cui si rimanda, si tiene sempre aperta una via di fuga, il tuo "ECCOMI" risuona in modo diverso. Non come qualcosa di straordinario o distante, ma come qualcosa di vero, di possibile, di umano.

Sant'Agostino scriveva:

«Il nostro cuore è inquieto finché non riposa in Te».

In quella inquietudine c'è qualcosa che ci riguarda tutti. È il desiderio di trovare qualcosa o qualcuno che dia senso pieno alla vita. Viviamo infatti in una società che spesso ci educa e ci spinge a restare leggeri, a non appartenere troppo a nulla, a non legarci troppo profondamente per paura di perdere libertà. Un'epoca che continuamente ci spinge a costruire noi stessi attraverso l'immagine, il consenso, l'approvazione degli altri. Nella tua tesi hai affrontato proprio questo tema: il rischio di una cultura che mette il corpo, l'apparenza e il narcisismo al centro di tutto, fino a trasformare l'uomo in qualcuno che deve continuamente dimostrare il proprio valore. Ed è forse proprio qui il significato più profondo della tua vocazione: ricordarci che

una vita trova senso non quando trattiene tutto per sé, ma quando si lascia consumare per qualcuno.

Tra poco i tuoi piedi si riempiranno davvero di polvere. Incontrerai storie bellissime e storie difficili. Porterai nello zaino, quel caro zaino che ti ha accompagnato fin qui, tanti volti, tante domande, tante sofferenze. Ci saranno giorni luminosi e giorni di fatica, momenti in cui sentirai di aver acceso speranza, e altri in cui ti sembrerà di non avere abbastanza parole. Ma proprio lì, dentro la vita concreta delle persone, prenderà forma il tuo ministero.

E il dono più importante che potrai fare non sarà quello di avere sempre risposte perfette, ma quello di esserci, stare accanto alle persone con autenticità e con umanità. Con quella capacità rara di ascoltare davvero, senza giudicare e senza avere fretta, e c'è un'altra cosa che nessun libro ti ha insegnato, ma che qui imparerai presto: a volte basterà che tu sia semplicemente presente, in silenzio, accanto a qualcuno che ha perso tutto, perché quel silenzio diventi più preghiera di tante parole.

La tua scelta appartiene certamente alla Chiesa, ma in qualche modo appartiene anche alla nostra comunità. Perché quando un giovane del proprio paese decide di spendere la vita per gli altri, tutti ne riceviamo qualcosa. Ci sentiamo provocati, interrogati, ma anche rassicurati. Ci ricorda che esistono ancora scelte profonde, fedeltà possibili, ideali capaci di attraversare il tempo.

E allora oggi non vogliamo soltanto farti gli auguri. Vogliamo dirti grazie. Grazie per il coraggio della tua scelta. Grazie perché, in un mondo spesso rumoroso e distratto, hai avuto la pazienza di ascoltare una chiamata profonda. Grazie perché ci ricordi che la felicità non nasce soltanto dal cercare sé stessi, ma anche dal donarsi. Grazie perché la tua vita, ancora prima delle tue parole, diventa già un segno. Grazie alla tua famiglia che ti ha sostenuto, incoraggiato, sempre un passo indietro ma accanto a te.

A nome mio personale, dell'Amministrazione comunale e di tutta la comunità, ti auguriamo di custodire sempre quella fede che ti ha guidato fin qui. Che tu possa restare sempre un uomo autentico, capace di camminare accanto alle persone con umiltà, con gioia e con uno sguardo pieno di misericordia.

E quando arriveranno i momenti difficili, perché arriveranno, ricordati che tutta la tua comunità continuerà a riconoscerti come uno dei suoi figli, e continuerà a volerti bene. Benvenuto, don Federico. E grazie per il tuo "sì".



STORIA | Assessore Barbara Bergamelli



Il 25 Aprile e il coraggio della scelta: ricordando i partigiani di Pradalunga

Il 25 Aprile costituisce una delle date cardine della nostra Repubblica. In quel giorno celebriamo la **Liberazione dell'Italia dal nazifascismo e rendiamo omaggio a tutte le donne e gli uomini che, con coraggio e sacrificio, contribuirono alla riconquista della libertà e della democrazia.**

La storia della Resistenza non appartiene soltanto alle grandi città o ai luoghi simbolo della guerra di Liberazione. Essa attraversa anche le nostre comunità, le nostre montagne e le nostre strade. In Valle Seriana, come in molte altre realtà del Paese, la scelta di opporsi alla dittatura e all'occupazione nazista si tradusse in una rete diffusa di solidarietà, di aiuto reciproco e di lotta per la libertà.



Tra coloro che seppero compiere questa scelta vi furono tre amici ancora prima di essere partigiani che hanno vissuto in via Piccinini: **Francesco Nembrini, Ermenegildo Azzola ed Ernesto Zambelli, giovani partigiani legati alla nostra comunità.** Le loro vicende rappresentano il volto concreto della Resistenza: quello di ragazzi che, in anni difficili e drammatici, decisero di non piegarsi all'ingiustizia e alla violenza.

Francesco Nembrini, classe 1920, dopo l'esperienza militare come paracadutista in Nord Africa entrò nelle formazioni partigiane della Brigata Fiamme Verdi "1° Maggio", assumendo responsabilità di comando. Ernesto Zambelli, nato nel 1924, dopo aver conosciuto la durezza della guerra, scelse di schierarsi dalla parte della libertà e della dignità

umana. Ermenegildo Azzola, classe 1926, rifiutò la chiamata alle armi della Repubblica Sociale Italiana e si unì ai partigiani. Durante l'insurrezione dell'aprile 1945 fu gravemente ferito, ma sopravvisse e continuò a servire la comunità anche nel dopoguerra, ricoprendo il ruolo di consigliere comunale dal 1956 al 1970.

Le loro storie si inseriscono in un quadro più ampio che vide protagonisti partigiani, militari italiani, internati nei lager tedeschi, donne, sacerdoti, religiosi e semplici cittadini. Persone diverse per provenienza, idee politiche e condizioni sociali, unite però dalla volontà di restituire al Paese la libertà e la dignità perdute.

La Resistenza fu infatti un movimento plurale, capace di raccogliere sensibilità differenti attorno a valori comuni: **la libertà, la giustizia, la democrazia e il rispetto della persona.** È da questa esperienza collettiva che nacque l'Italia repubblicana e che furono poste le basi della nostra Costituzione.

Ricordare oggi quei giovani significa non limitarsi a celebrare il passato, ma interrogarsi sul significato attuale del loro esempio. Il coraggio che essi dimostrarono non appartiene soltanto alle pagine della storia: continua a parlarci attraverso l'impegno quotidiano contro ogni forma di discriminazione, sopraffazione e indifferenza.

Particolarmente significativo è il progetto **"Impronte Partigiane"**, che attraversa il nostro paese e restituisce memoria ai luoghi e alle vicende della Resistenza locale; progetto



realizzato in collaborazione con ANPI, ARCI e ACLI, a cui va il nostro più sentito ringraziamento.

Un percorso che non racconta soltanto eventi storici, ma soprattutto le scelte e i valori di una generazione che seppe assumersi la responsabilità di decidere da che parte stare. Nel celebrare il 25 Aprile, la nostra comunità rinnova dunque la propria gratitudine a Francesco Nembrini, Ermenegildo Azzola, Ernesto Zambelli e a tutti coloro che parteciparono alla lotta di Liberazione. La loro testimonianza continua a ricordarci che la libertà non è una conquista definitiva, ma un bene prezioso da custodire ogni giorno attraverso la partecipazione, il rispetto delle istituzioni democratiche e l'impegno civile.

La memoria della Resistenza resta così non soltanto un dovere verso il passato, ma una responsabilità verso il futuro.



PRADALUNGHESI NELLA BRIGATA FIAMME VERDI "1° MAGGIO"

IMPRONTE PARTIGIANE

La Brigata Fiamme Verdi "1° Maggio" della Divisione "Fratelli Calvi" opera nella zona di Oltre il Colle fino all'insurrezione dell'aprile 1945.

Gianluigi Guerrieri Gonzaga "Gianni" di Sustinente (Mantova) è il comandante di Divisione, Battista Capelli "Velio" guida la Brigata.

A prevalente orientamento cattolico, la formazione accoglie i diversi indirizzi politici schierati contro i nazifascisti.

Ne fanno parte gli antifascisti di Pradalunga

Francesco Nembrini "Folgore" (1920) con funzioni di caposquadra, **Ermenegildo Azzola** "Piombino" (1926) e **Ernesto Zambelli** "Stingari, Stangone" (1924), originario di Cornale.

Svolgono azioni di disarmo contro nazifascisti, di collegamento e di trasporto di armi.

Nembrini è stato paracadutista in Nord Africa, mentre Zambelli caporale di fanteria.

Azzola, attrezzista meccanico, quando riceve la cartolina per il servizio militare sceglie di non servire la RSI e raggiunge i partigiani, con l'aiuto di Attilio Vicentini, direttore della Magrini di Bergamo.

Durante le operazioni insurrezionali, un colpo di arma da fuoco ferisce Azzola all'emitorace sinistro.

I tre ribelli, precedentemente e in periodi diversi, hanno fatto parte della 46° Brigata Garibaldi comandata dai partigiani "Pippo" e "Falco".

Amici e membri del teatro parrocchiale, nel primo Dopoguerra risiedono tutti in via Piccinini, a pochi passi da qui.

Gildo Azzola ricopre la carica di Consigliere comunale di Pradalunga dal 1956 al 1970.



Pradalunga, gruppo del teatro parrocchiale. Da sinistra: Nembrini, Azzola e Zambelli. Riassunzione di foto di gruppo. Archivio privato.





ASSISTENZA ANZIANI | Madaschi Maria Giulia



Centro diurno integrato CDI: un servizio in continua evoluzione

Il Centro Diurno Integrato Serafino Cuni si trova a Villa di Serio ed è attivo da ottobre 2006. Il CDI è accreditato con Regione Lombardia per n° 25 posti contrattualizzati e 3 posti accreditati ed è aperto dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 17.30.

Il CDI è nato grazie alla collaborazione tra i comuni di Villa di Serio e di Pradalunga che l'hanno progettato, realizzato ed è gestito dalla Fondazione Serafino Cuni. Sono già trascorsi 20 anni da quel 2006 ma il centro continua ad essere vitale ed in continua evoluzione. Recentemente, infatti, si è ulteriormente attivato modificando il suo statuto diventando ETS, Ente del Terzo Settore, con formale iscrizione nel registro Unico Nazionale del Terzo Settore RUNTS. Si tratta di un passaggio che consente al Centro di avere maggiore autonomia e più possibilità di sviluppare ed integrare ulteriori servizi. Entrambe le amministrazioni dei comuni di Pradalunga e Villa di Serio hanno accolto favorevolmente questa trasformazione che è stata formalmente presentata in occasione degli ultimi Consigli Comunali.

Ma cos'è un CDI? È un servizio diurno che si propone di offrire un aiuto a quegli anziani e famiglie che, per i più svariati motivi, hanno difficoltà nella gestione della quotidianità. Il CDI rappresenta un importante servizio sociosanitario ed offre un'assistenza qualificata durante il giorno consentendo ai suoi utenti di trascorrere le giornate in un ambiente sicuro, accogliente ed attrezzato per rispondere in maniera adeguata alle diverse esigenze degli assistiti. Uno degli aspetti fondamentali del CDI è il sostegno alle famiglie che possono contare su un servizio professionale trovando un valido aiuto nella gestione dell'assistenza ai propri familiari anziani. Il CDI è un luogo in cui la cura non è solo tecnica ma anche umana: **ogni gesto e ogni sorriso contribuiscono a creare un clima di attenzione e di vicinanza che accompagna gli utenti nel loro percorso di vita.**

Ogni giornata è organizzata con attenzione, momenti di cura personale, attività ricreative, laboratori creativi ed esercizi di stimolazione fisica e cognitiva, occasioni differenti per socializzare dove la compagnia e la relazione umana diventano strumenti di benessere. Ci sono anche i momenti conviviali, il pranzo, la merenda, attimi ricreativi, passeggiate, brevi gite e tanto altro ancora. Tra una chiacchiera,



un laboratorio creativo, una partita a carte o un'attività di ginnastica dolce, il tempo passa in un'atmosfera familiare ed accogliente. Gli operatori accompagnano gli utenti con professionalità ed attenzione creando un ambiente in cui ciascuno può sentirsi ascoltato e valorizzato.

Il CDI organizza anche momenti di formazione, confronto ed accoglienza per i famigliari degli utenti e per i cittadini. Da marzo è partito il progetto "Supportiamoci 2026" che prevede una serie di incontri con cadenza mensile che si concluderanno a novembre.

Chi può accedere al CDI? Ci possono andare persone anziane che per problemi di salute o per solitudine, necessitano di un sostegno particolare. Non possono accedervi le persone costrette a letto. Di norma il Centro è aperto a persone con età superiore ai 65 anni.

Come funziona il trasporto al CDI? Il trasporto al CDI è garantito dai volontari del Centro Sociale di Pradalunga che ogni giorno con passione e dedizione donano il loro tempo occupandosi di trasportare i vari utenti del paese. Nel 2025 gli assistiti totali cittadini di Pradalunga che hanno frequentato il CDI sono stati 18 ed attualmente sono 13.

Come si attiva il servizio? Per tutte le informazioni ci si può rivolgere all'assistente sociale del comune di Pradalunga.

Per consultare gli eventi di "Supportiamoci 2026" visitare il seguente sito: [www.fondazioneSerafinoCuni.it/it/node/64](http://www.fondazione SerafinoCuni.it/it/node/64)

Una comunità in festa e la burocrazia che frena il paese



Un momento di festa per tutta la nostra comunità: Buon cammino, Don Federico!

Accanto all'impegno amministrativo, il nostro gruppo desidera fermarsi per condividere un momento di grande gioia che tocca il cuore di tutto il nostro paese. Tanti auguri, Don Federico! Oggi concludi un percorso, ma da oggi inizia anche il tuo cammino in mezzo alla gente e per la gente. Oltre agli auguri, però, oggi ti diciamo GRAZIE. Grazie per la scelta intrapresa, grazie per la tua presenza e per la tua testimonianza. Ma soprattutto, grazie per la tua gioia schietta, sincera e propositiva. Incontrarti è sempre un piacere perché sprigioni positività: una positività concreta, fatta di vicinanza, empatia e intraprendenza. In una società che spesso mette in risalto le negatività, tu inverti la tendenza. Guarda, hai mosso un paese intero! Anzi, forse più di tre. Per i nostri bambini e per i nostri giovani sei l'esempio che si possono fare scelte di vita impegnative in modo consapevole, ma con gioia; dimostri che si può continuare a far parte di un gruppo eterogeneo, mantenendo la propria libertà di pensiero. Bene, Don Federico, buon cammino!

Centro storico e carenza di parcheggi: quando la burocrazia vince sul buon senso

Da ormai diversi anni il centro storico di Pradalunga fa i conti con una problematica evidente: una significativa e cronica carenza di parcheggi a servizio dei residenti, dei cittadini e delle attività commerciali. Si tratta di una situazione ben nota, frequentemente segnalata, che rappresenta un elemento di reale difficoltà per l'accesso ai servizi del centro e un fattore di penalizzazione per i negozi di vicinato che tengono vivo il paese. Come gruppo consiliare di opposizione "Pradalunga Futura" crediamo che ascoltare i bisogni del territorio e attivarsi per trovare soluzioni pratiche, veloci e sostenibili rientrino a pieno titolo tra i compiti di un'Amministrazione. Per questo motivo, nel C.C. del 26 marzo abbiamo presentato un'interpellanza ufficiale: consentire l'utilizzo temporaneo del cortile della Scuola Primaria Ghislanzoni come parcheggio pubblico durante i fine settimana e i periodi di sospensione scolastica. Una proposta semplice, concreta ma soprattutto a basso costo per le tasche dei contribuenti. La nostra interpellanza si fondava su dati di fatto innegabili: dal venerdì pomeriggio al lunedì mattina la scuola è chiusa e l'ampio cortile risulta completamente vuoto e inutilizzato. L'area è in una

posizione ottimale per dare respiro al centro, agevolando l'accesso all'ufficio postale, alla parrocchia e sostenendo i commercianti. Il cortile viene già regolarmente utilizzato come parcheggio in occasione di particolari manifestazioni ed eventi organizzati sul territorio. Aprire quel cancello nei weekend e durante le fermate scolastiche significherebbe dare una risposta immediata a un disagio reale. Purtroppo la Maggioranza ha risposto "no" velandosi dietro un parere negativo del Dirigente Scolastico, elencando una serie di ostacoli burocratici e tecnici per dichiarare la soluzione "impraticabile" come ad esempio che l'area è una pertinenza scolastica destinata ad attività didattiche e ricreative, ritenuta incompatibile con la sosta delle auto. Il Sindaco ha sollevato preoccupazioni per il deposito di oli, gas di scarico e polveri sottili sulle superfici calpestate dagli alunni, sostenendo che servirebbero pulizie straordinarie prima di ogni riapertura scolastica. È stato paventato il rischio che un parcheggio non sorvegliato esponga l'edificio a pericoli di danneggiamento o intrusioni. L'area non risulterebbe urbanisticamente o funzionalmente destinata a tale uso. Tuttavia, sorge spontanea una domanda: se i rischi sanitari, di sicurezza e i vincoli urbanistici sono così insormontabili, perché lo stesso identico cortile viene aperto e adibito a parcheggio durante le feste del paese e gli eventi straordinari? In quelle occasioni le polveri sottili o i rischi di danneggiamento spariscono d'incanto? Il Sindaco ha precisato che le aperture eccezionali avvengono sotto la responsabilità e l'obbligo di ripristino delle associazioni richiedenti. Una palese contraddizione! Come promotori ci siamo dichiarati decisamente insoddisfatti della risposta ricevuta. Rispettiamo la scuola e la sicurezza dei bambini, che sono e restano priorità assolute. Una simile risposta dimostra quindi che lo spazio è tecnicamente idoneo. Il vero problema è la mancanza di volontà politica che con il giusto coordinamento tra Comune (proprietario dell'immobile) e scuola, le criticità si sarebbero potute superare.

Arrendersi alla burocrazia significa fare un torto ai residenti e ai commercianti, lasciandoli senza risposte. Pradalunga Futura continuerà a vigilare e a proporre soluzioni concrete: i cittadini meritano fatti, non scuse burocratiche.

Per approfondire gli argomenti trattati ci trovate sui nostri social, oppure scrivete all'indirizzo mail: pradalungafutura@gmail.com.

Prossimi eventi

PREMIO LETTERARIO NAZIONALE "LE COTI"
"PAESE DELLE PIETRE COTI E DELLE CASTAGNE"
DECIMA EDIZIONE



Tra pascoli e castagneti: uno sguardo all'orizzonte
17 ottobre 2026 - ore 17:00
PREMIAZIONE
Sala espositiva - Comune di Pradalunga

Termine per la consegna dei racconti
5 settembre 2026



Comune di Pradalunga

FESTA DI COMUNITA'
4-6 SETTEMBRE

A settembre durante la Festa di Comunità di Pradalunga, accoglieremo visitatori della città gemellata di Unterammergau, Germania.

Cerchiamo:
Famiglie disponibili a ospitare gratuitamente solo per il pernottamento e la 1ª colazione una o più persone, a seconda delle proprie disponibilità. Durante la giornata gli ospiti saranno impegnati in attività organizzate dall'amministrazione

Come partecipare
Per dare la propria disponibilità rivolgersi presso la Biblioteca Comunale
TEL: 035-787199
biblioteca@comunepradalunga.it



SABATO 20 GIUGNO

Notte al museo - programma per i più piccoli



MUSEO DELLE PIETRE COTI

- truccabimbi
- sassi narranti
- storia dello Scòrs tutta da colorare

Ingresso Libero



IMPIANTI SPORTIVI | Simone Colombi

Riapre il Centro Sportivo "Franco Colombi"

Venerdì 8 maggio è stata una giornata significativa per lo sport pradalunghese, con la riapertura del Centro Sportivo di Tennis "Franco Colombi", struttura storica del paese che torna a disposizione della comunità, grazie alla nuova gestione affidata alla società Monteleone. Alla cerimonia inaugurale hanno partecipato numerosi cittadini e appassionati di sport, a testimonianza dell'importanza del centro per l'intera comunità.



Sia la società Monteleone, che il sindaco Valoti, nel loro intervento hanno sottolineato il valore sociale e aggregativo dell'impianto sportivo, evidenziando come la riapertura rappresenti un'opportunità per promuovere la pratica sportiva e offrire nuovi spazi di incontro ai giovani e alle famiglie del territorio.

La riapertura del Centro Sportivo segna così l'inizio di una nuova fase per una struttura che per anni ha rappresentato un luogo di sport, amicizia e condivisione. L'obiettivo della nuova gestione è quello di restituire al territorio un centro vivo e aperto a tutti, contribuendo alla crescita dell'attività sportiva e al rafforzamento del tessuto sociale della comunità.



Esordienti Cornale Rossi: due anni di crescita, amicizia e successi

Ci sono squadre che vincono e squadre che lasciano un segno. Gli Esordienti Cornale Rossi, in questi due anni, hanno saputo fare entrambe le cose, costruendo un percorso ricco di soddisfazioni sportive ma soprattutto di crescita umana. Il primo anno è stato quello delle fondamenta. Un gruppo che ha imparato a conoscersi, a collaborare e a credere nelle proprie possibilità, conquistando un ottimo terzo posto finale in campionato. Un risultato importante, che rappresentava però soltanto l'inizio di un percorso destinato a regalare grandi emozioni. Il secondo anno ha visto la piena maturazione della squadra. Allenamento dopo allenamento, partita dopo partita, i ragazzi hanno saputo trasformare il loro entusiasmo in risultati straordinari, affrontando ogni sfida con impegno, spirito di sacrificio e voglia di migliorarsi.

Il campionato è stato dominato dall'inizio alla fine: **18 vittorie su 18 partite, oltre 170 reti realizzate e soltanto 17 subite**. Numeri che raccontano una squadra capace di esprimere un calcio divertente, efficace e di grande qualità, mantenendo continuità e mentalità vincente per tutta la stagione. Importante anche il percorso nelle fasi provinciali, concluso ai quarti di finale dopo aver affrontato alcune delle migliori realtà del territorio.

Tra i momenti più belli della stagione resterà sicuramente la vittoria del prestigioso **Torneo di Levate**. Un successo reso ancora più speciale dalla finale vinta contro i padroni di casa, davanti al loro pubblico, in una cornice di entusiasmo e sportività che ha esaltato ancora di più l'impresa dei ragazzi del Cornale Rossi. Emozioni forti anche al **Torneo di Villa di Serio**. Per il nostro gruppo non era una finale come le altre: dall'altra parte c'era l'OVG, la squadra che poche settimane prima aveva interrotto il nostro cammino nelle fasi provinciali. I ragazzi hanno saputo trasformare quella delusione in motivazione, conquistando una meritata vittoria che ha avuto il sapore del riscatto. A rendere ancora più speciale il finale di stagione è arrivata la vittoria del **Torneo di Comenduno**, organizzato dal Gruppo Sportivo Abele Marinelli. Un'altra giornata da ricordare, conclusa con l'ennesimo primo posto di una squadra che non ha mai smesso di stupire. La festa è stata impreziosita dal successo di Ibra nella classifica marcatori del torneo. Le sue reti gli hanno permesso di conquistare il titolo di capocannoniere,

accolto dagli applausi e dall'entusiasmo di tutto il pubblico presente alla premiazione, in uno dei momenti più belli dell'intera stagione.

Da ricordare infine anche il terzo posto ottenuto nel competitivo **torneo a nove di Cenate**, ulteriore conferma del valore e della continuità dimostrati dal gruppo durante tutto l'anno. Ma oltre ai numeri, ai trofei e alle vittorie, **ciò che resterà davvero saranno i sorrisi, le trasferte, gli allenamenti, le amicizie nate sul campo e tutte quelle emozioni che solo il calcio sa regalare**. In questi due anni i ragazzi sono cresciuti insieme, condividendo fatiche, successi e momenti che porteranno con sé anche nelle prossime esperienze sportive.



Un ringraziamento va alle famiglie, alla società, ai dirigenti e a tutti coloro che hanno accompagnato questo percorso con passione e disponibilità. Infine, grazie ai protagonisti di questa splendida avventura: **Riccardo, Leonardo, Mattia, Seck, Ibra, Erik, Emanuele, Alessandro, Gabriele, Lorenzo, Damiano e Marco**. Dodici ragazzi che hanno indossato con orgoglio i colori del Cornale Rossi, dimostrando che il valore di una squadra nasce dall'unione, dall'impegno e dalla capacità di crescere insieme.

Un percorso di questo livello non nasce per caso. Dietro ai risultati ottenuti c'è stato il lavoro costante dello staff tecnico composto da Dorian, Manuel e Sebastiano, che in questi due anni hanno accompagnato i ragazzi nella loro crescita sportiva e personale. Buona fortuna ragazzi. Qualunque sarà la strada che percorrerete, questi due anni resteranno una bellissima pagina della vostra storia sportiva.



Un anno di tavolo di comunità: una rete che cresce

A circa un anno dal rilancio del Tavolo di Comunità di Pradalunga, è possibile tracciare un primo bilancio di un percorso che ha saputo rimettere al centro il valore della collaborazione tra associazioni, gruppi e cittadini del territorio. Il Tavolo di Comunità nasce infatti dal regolamento predisposto dall'Amministrazione Comunale alcuni anni fa, con l'obiettivo di **creare uno spazio stabile di confronto, partecipazione e progettazione condivisa tra le realtà attive nella nostra comunità**. Negli ultimi mesi questo strumento è stato rilanciato con nuova energia, cercando di coinvolgere in modo sempre più concreto il ricco tessuto associativo presente a Pradalunga.

Oggi il Tavolo conta circa una trentina di realtà aderenti, tra associazioni, gruppi e organizzazioni del territorio. Alcune di queste, come la Polisportiva, rappresentano a loro volta numerose realtà interne, contribuendo a rendere ancora più ampia e significativa la partecipazione. Un patrimonio di esperienze, competenze e disponibilità che testimonia quanto il volontariato e l'impegno civico siano una risorsa fondamentale per la vita della nostra comunità.

Durante questo primo anno di attività il Tavolo di Comunità ha promosso e coordinato diverse iniziative che hanno saputo coinvolgere cittadini di tutte le età, creando occasioni di incontro, collaborazione e condivisione. Sono davvero numerose le proposte e le occasioni promosse dalle diverse realtà associative e dai diversi gruppi presenti sul territorio. Tra gli appuntamenti principali si è distinta la **Festa dello Sport di maggio**, promosso storicamente dalla Polisportiva come momento dedicato alla valorizzazione delle attività sportive e aggregative presenti sul territorio, capace di avvicinare bambini, ragazzi e famiglie alle diverse

discipline e alle associazioni che le promuovono. A settembre si è svolta invece la quarta edizione della Festa di Comunità, promossa dall'amministrazione comunale come occasione particolarmente significativa per rafforzare il senso di appartenenza e favorire l'incontro tra le tante realtà che animano Pradalunga. Una giornata costruita grazie alla collaborazione tra volontari, associazioni e cittadini, che ha confermato quanto il lavoro di rete possa generare partecipazione e condivisione.

Infine, nel mese di dicembre, la tradizionale Festa del Volontariato ha rappresentato un momento importante di riconoscimento e ringraziamento verso tutte le persone che, con il proprio tempo e il proprio impegno, contribuiscono ogni giorno al bene comune. Accanto agli eventi, il Tavolo ha anche avviato alcuni strumenti concreti per facilitare la comunicazione e il coordinamento tra le associazioni. È stato infatti creato un calendario condiviso delle attività e degli appuntamenti del territorio, gestito dalla Biblioteca Comunale, con l'obiettivo di migliorare l'organizzazione delle iniziative e favorire una maggiore partecipazione della cittadinanza. Parallelamente è nato anche un **gruppo WhatsApp dedicato alle realtà aderenti, pensato per diffondere rapidamente eventi, proposte e comunicazioni, rafforzando così la rete di collaborazione tra i gruppi**. Il primo anno del Tavolo di Comunità ha quindi mostrato come il dialogo e la collaborazione possano diventare strumenti concreti per costruire relazioni, valorizzare le energie del territorio e promuovere iniziative condivise. L'auspicio è che sempre più associazioni, gruppi e cittadini possano sentirsi parte di questo percorso, contribuendo con idee, disponibilità e partecipazione alla crescita della comunità di Pradalunga.

Ad Alessia Coria

COMPLIMENTI!

Due anni di percorso e finalmente una nuova soccorritrice.

Buon lavoro!



SIPARIO! | Sergio e Beppe

Storia di un'avventura pazzesca... e di qualche sedia vuota di troppo



Che viaggio incredibile, ragazzi! Siamo partiti con una voglia matta di rivoluzionare il nostro teatro e di portare sul palco cose mai viste prima. E direi che ci siamo riusciti e divertiti come matti! Ci siamo scatenati con le cover band (facendo cantare tutti, dai Pink Floyd ai Pooh, da Battisti ai Nomadi), abbiamo riso a crepapelle con le commedie e fatto sognare i più piccoli con spettacoli adatti a loro. Vedere la sala piena ci ha dato una carica pazzesca ogni singola sera.



Una piccola spina nel cuore dobbiamo però essere onesti: non tutto è stato perfetto. Conserviamo una punta di malinconia perché, nonostante i salti mortali, non siamo sempre riusciti a trascinare a teatro la gente del nostro paese, Pradalunga. Avremmo voluto vedere più compaesani tra le poltrone, condividere con tutta la nostra comunità questa magia. Fa un po' male pensarci, ma i treni che passano vanno presi, e noi ci abbiamo provato con tutto il cuore.

I nostri Angeli custodi (e non solo) Un grazie gigante va a Don Angelo: ha creduto in noi fin dal primo minuto, regalandoci sempre il suo saggio "via libera" e un'immane pacca sulla spalla a ogni fine serata. Grazie Don Angelo per la tua assidua e costante presenza. Il dietro le quinte, organizzare tutto ha richiesto tonnellate di lavoro e notti insonni. Io e Beppe ci abbiamo messo l'anima, coadiuvati da un gruppo di ragazzi fantastici. Ma il supporto maggiore è arrivato da Davide e Rocco: le nostre vere colonne portanti dello staff!

L'ultimo inchino. Ora arriva la parte difficile... Abbiamo deciso di scendere dal palco. Vi chiederete il perché. La risposta è semplice: le cose belle vanno fatte con una passione viscerale. Quando quella scintilla iniziale inizia a spegnersi, si rischia di fare le cose col pilota automatico, e questo teatro merita solo il massimo. Ci salutiamo qui, con un pizzico di nostalgia ma con il cuore pieno di ricordi spettacolari.

Grazie a chi c'è stato, siete stati un pubblico fantastico





POLISPORTIVA | Sergio Alberto

Festa dello sport 2026: un successo da paura... e che caldo!



Ragazzi, che giornata! Con un meteo che sembrava pieno d'agosto, anche quest'anno la nostra attesissima Festa dello Sport ha fatto il botto, accendendo l'entusiasmo di tutti i gruppi della Polisportiva. Ecco il super riassunto di questa maratona di puro divertimento:

Calcio e Tennis

Attivi fin dal primo mattino! Il tennis, tra l'altro, ha debuttato in una nuova veste splendida all'interno del Centro Sportivo con una gestione nuova e quindi già da subito un grazie a MonteleoneClub.



Piazzale in delirio

Gonfiabili e parete d'arrampicata hanno letteralmente dominato la scena, ma a far sudare grandi e piccoli ci hanno pensato anche il Calciobalilla, il Tennis Tavolo e il Karate, la nostra nuovissima "New Entry" in Polisportiva (benvenuti!).

Ginnastica Artistica

In palestra le ragazze hanno fatto magie! Un saggio spettacolare che corona il super lavoro delle bravissime maestre Paola, Anna e della nuova leva Noemi. Voto: 10 e lode!

Scuola Media alla riscossa

Continua la grandiosa collaborazione con le medie. Un grazie gigante alla mitica prof Raffaella Zocche: nel cortile i ragazzi hanno risposto "presente!" in massa alle attività didattiche.

Pallavolo "Hardcore"

Il gruppo del giovedì (gli unici stoici a dare l'adesione!) ha monopolizzato il campo in cortile, schiacciando e palleggiando fino a tarda sera. Instancabili!

Ohm e Ritmo

Lo stand dello Yoga ha rinfrescato le idee con le proposte per l'estate, mentre il gruppo di Fitness Musicale guidato dalla travolgente Valeria ha fatto scatenare tutti. Che energia!

Due ruote (e un Campione!)

Ciclistica sempre in pole position! Mattinata sulla ciclabile e pomeriggio con il percorso per i più piccoli. La ciliegina sulla torta? Abbiamo avuto l'onore di intervistare il nostro Marcello Bonini, Campione Nazionale di Downhill, splendido con la sua maglia tricolore e che ha voluto condividere momenti della giornata di festa! In bocca al lupo per le prossime gare

Rombo di motori

La vera sorpresa? I campioni delle macchinine a motore che hanno sfrecciato sulla pista delle bici tra gli sguardi curiosi di tutti. Spettacolari!



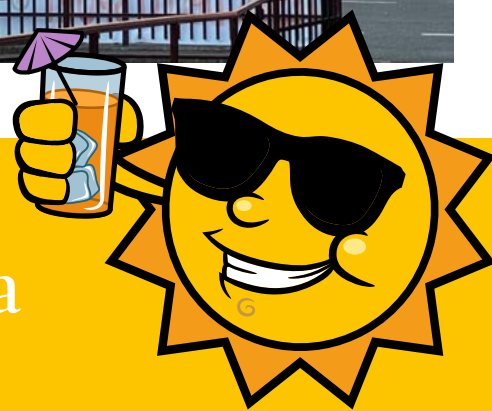
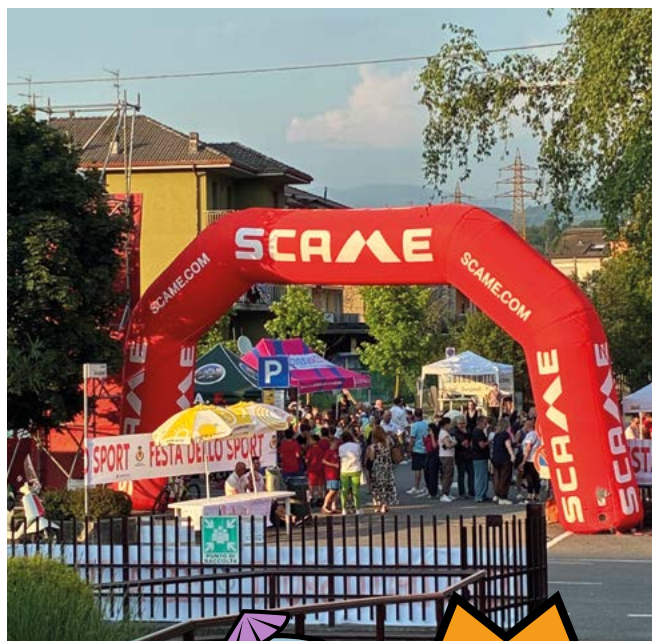
I veri MVP della giornata

I nostri monumentali **volontari**. Hanno acceso i motori della festa all'alba e hanno spento le luci solo quando il piazzale era talmente lucido che ci si poteva specchiare. Semplicemente immensi. Grazie di cuore a tutti, ma proprio tutti, a chi ha dato una mano e a chi è venuto anche solo a fare il tifo e a divertirsi con noi! E un grosso ringraziamento davvero alle ragazze dell'associazione Genitori che sono state perennemente presenti dove c'era da dare una mano. Super Piergiorgio attivo fino a tarda notte, mitico Cescaù che anche con qualche acciaccio ha voluto essere presente per girare la polenta.



Un saluto anche agli sponsor Scame, Sammontana, Kalos e anche ad Alessandro e Mario che hanno preparato tutto l'occorrente per gestire al meglio la logistica della festa. Un grazie all'Amministrazione comunale e agli uffici comunali che ci hanno aiutato per la gestione burocratica.

Preparatevi per il 2027!



Eventi associazioni di Pradalunga giugno - luglio - agosto

SAB 20 GIUGNO	18.30	Musei che brillano la notte dei coderocc (sassi parlanti, giochi di una volta, truccabimbi, visita teatralizzata)	Museo Pietre Coti	Comune di Pradalunga
MAR 23 GIUGNO	SERA	Lettura libro con accompagnamento musicale	Museo Pietre Coti	Comune di Pradalunga
SAB 27 GIUGNO	20.45	Concerto d'estate	Auditorium Cornale	Corpo musicale di Cornale
SAB 27 GIUGNO	20.45	Spettacolo musica nella Valle	Parco Strinciu	Musica nella Valle
Dom 5 LUGLIO	MATTINA	Attività di orienteering. Partenza Museo Pietre Coti	Paese	Comune di Pradalunga
VEN 17 LUGLIO	20.45	Concerto estivo	Santuario della Forcella	Banda Pradalunga
DOM 19 LUGLIO	18.00	Concerto nel castagneto	Villa Murrina	Castanicoltori
da MER 22 LUGLIO a DOM 26 LUGLIO	19.00	Festa delle bande e della corale	Oratorio di Cornale	Banda Pradalunga
VEN 28 AGOSTO	20.30	Serata su Dante con Prof. Giuseppe Piantoni	Comune di Pradalunga	Comune di Pradalunga
DOM 30 AGOSTO	SERA	Cinema all'aperto - "Sotto le Stelle del Passato". Proiezioni di filmati di un tempo	Parco Pescheto	Comune



La Pradalunga | Dott.ssa Maura Cassanelli - vice presidente



Primo semestre 2026: le diverse iniziative con un obiettivo comune

In questo primo semestre 2026 la nostra Associazione Culturale "La Pradalunga" ha organizzato varie iniziative che hanno toccato temi e ambiti molto diversi tra loro, ma sempre con un obiettivo comune: **la promozione e la diffusione della conoscenza e valorizzazione del patrimonio culturale, storico e/o scientifico del nostro territorio**, che abbiamo il piacere di ripercorrere e condividere con Tutti Voi lettori.

Si ricordano, in particolare, il primo evento del 2026 venerdì 9 gennaio presso l'Oratorio di Pradalunga aperto da un **intrattenimento canoro del gruppo "La pietra che canta"** con cui continuiamo una meravigliosa collaborazione, **sulla figura di Don Alessandro Barcella**, a cura di Franco Nicefori; attraverso archivi fotografici ha contribuito alla memoria storica della vita delle due Comunità di Pradalunga e Cornale. Ordinato Sacerdote nel 1954, è stato coadiutore prima a Premolo e poi per un lungo periodo di oltre 20 anni (1959-1981) a Pradalunga e Cornale. Successivamente Parroco di Zorzone (Oltre il Colle) (1981-1993) e Luzzana (1993-2009). Morì nel novembre 2024 dopo una lunga vita sacerdotale, mantenendo sempre viva la sua passione per la montagna. Nonostante non sia mai stato Parroco di Pradalunga e Cornale è stato un vero protagonista del tessuto religioso e sociale.

A seguire giovedì 5 febbraio 2026 presso l'Oratorio di Pradalunga, alla vigilia dell'inizio delle Olimpiadi invernali Milano-Cortina, con il patrocinio del Comune di Pradalunga si è svolta una **conferenza di approfondimento a cura della sottoscritta sulla "Storia delle Olimpiadi e Paralimpiadi"**; un percorso tra storia, curiosità e aneddoti poco conosciuti dei Giochi, ripercorrendone l'evoluzione e il significato più profondo. Un'occasione per riscoprire i valori olimpici e paraolimpici di inclusione, rispetto, amicizia, determinazione e solidarietà, attraverso racconti, testimonianze e curiosità del passato e del presente che continuano a rendere lo sport un linguaggio universale capace di unire persone e culture diverse.

Importanti appuntamenti nel mese di marzo con due **visite guidate al Laboratorio Museo Pietre Coti di Pradalunga tenute dalla nostra Associazione** sabato 14 marzo ai dirigenti di BCC MILANO e sabato 28 marzo a CNA PENSIONATI

BERGAMO, mentre giovedì 19 marzo 2026 presso l'Oratorio di Cornale una **conferenza a tema storico dal titolo "Il '700 a Pradalunga e Cornale"**: atti notarili, scritture private e testamenti, appunti di ricerca, documenti di vita familiare e comunitaria" a cura di Franco Nicefori; l'incontro ha offerto una ricostruzione del nostro paese nel XVIII secolo attraverso fonti d'archivio, restituendo uno spaccato autentico della vita quotidiana, delle dinamiche familiari e dell'organizzazione della comunità, volta a riscoprire le radici storiche del territorio e a valorizzarne il patrimonio culturale e identitario.

Infine di enorme rilevanza storico-scientifica venerdì 24 aprile 2026 si è svolta una **conferenza dal titolo "Dalle Rocce alla vita"** patrocinata dal Comune di Pradalunga presso la Sala Esposizione del Municipio di Pradalunga a cura di Celeste Mora appassionato di geologia e paleontologia; la sua esperienza, la sua visione e la sua capacità di interpretare il presente attraverso fonti naturali del passato ha rappresentato per tutti gli intervenuti un'opportunità preziosa di conoscenza. Il relatore ci ha accompagnato in un vero e proprio viaggio spazio-temporale, muniti di lente di ingrandimento attraverso Ere geologiche per farci conoscere alcuni eventi importanti prima ancora che ci fosse l'ossigeno e arrivasse l'uomo sulla Terra ed anche alcuni suoi importanti ritrovamenti fossili.

Ricordiamo che tutti i nostri eventi potete seguirli sulla nostra pagina instagram [la_pradalunga](https://www.instagram.com/la_pradalunga) e sul nostro sito www.lapradalunga.com. Chi fosse interessato a diventare socio della nostra Associazione culturale potete contattarci direttamente alla nostra mail: info@lapradalunga.com.

Ringraziamo tutta l'Amministrazione Comunale di Pradalunga, Don Riccardo Bigoni, gli Oratori di Pradalunga e Cornale, il coro "La Pietra che canta", Franco Nicefori, archivista, Celeste Mora, appassionato di geologia e paleontologia, BCC MILANO, nostro sponsor, CNA PENSIONATI BERGAMO e tutte le persone e i volontari che hanno reso possibile la realizzazione di queste iniziative.

Cogliamo l'occasione per augurare una buona estate e comunicare a Voi Tutti lettori che ci stiamo preparando per i prossimi mesi con nuovi ed inediti eventi.

Pradalunga (BG), 30 maggio 2026

CORNALBEER

La quarta CòrnalBeer: un successo da 560 partecipanti

Il 16 maggio Pradalunga si è tinta di rosa. La quarta edizione della CòrnalBeer è andata, e possiamo dirlo senza mezzi termini: è stata un vero successo.

Nemmeno la pioggia del pomeriggio è riuscita a fermare la festa. Anno dopo anno i partecipanti continuano ad aumentare, e quest'anno abbiamo toccato la cifra record di 560 iscritti. Un numero che fa ancora più effetto se si pensa che alla prima edizione eravamo in 160: essere cresciuti così tanto in sole quattro edizioni è un motivo di grande orgoglio ed è la spinta più forte per continuare. Tutto questo è stato possibile grazie ai nostri 60 volontari, senza i quali nulla di tutto questo sarebbe stato realizzabile.

Come sempre, questa manifestazione ha dimostrato quanto sia possibile fare grandi cose quando si lavora insieme: l'Oratorio di Cornale e l'Oratorio di Pradalunga fianco a fianco, il supporto del Comune e la generosità degli sponsor, che ogni anno contribuiscono a rendere la CòrnalBeer sempre più unica.



Non nascondiamo che organizzare un evento del genere richieda impegno e fatica — e che ogni anno la sfida cresca insieme ai numeri — ma la soddisfazione di aver rianimato il paese, anche solo per un giorno, ripaga ogni sforzo. Vedere questo fiume di maglie rosa scorrere per le vie del paese, salire verso il Santuario della Forcella e scendere fino in Spersiglio, ha regalato uno spettacolo davvero unico.

Il format in questi quattro anni è rimasto invariato: 12,5 km, circa 500 metri di dislivello e 5 tappe birra lungo il percorso, dove ogni partecipante può scegliere se brindare o meno — con la piccola "ricompensa" di uno sconto sul tempo finale per chi accetta di bere. Un mix tra sport, amicizia e festa che



continua ad attrarre sia chi vuole competere che chi invece cerca semplicemente una bella giornata in compagnia. Quest'anno però c'è stata una novità: il premio per il miglior travestimento. Tra i tanti costumi si sono distinti Simone Magli e Carlo Alberto Bertocchi, che hanno percorso il tracciato dentro un unico costume gonfiabile a forma di bassotto. Una delle immagini più esilaranti della giornata, destinata a restare negli annali della CòrnalBeer.

Sul fronte agonistico, a imporsi tra gli uomini è stato Michele Valoti, cornalese doc, che conquista così la sua seconda vittoria alla CòrnalBeer dopo il successo nella seconda edizione e il secondo posto dello scorso anno. Alle sue spalle Luca Assolari, al terzo podio consecutivo, e Andrea Cavagnis, che alla sua prima partecipazione centra subito un gran risultato. In campo femminile è il trionfo di Silvia Zanchi, che dopo il secondo posto dell'anno scorso sale finalmente sul gradino più alto. La seguono Katia Soli, anche lei al debutto assoluto e subito sul podio, e Emilia Maffei, che conferma il terzo posto conquistato nella scorsa edizione.

Vedere crescere la partecipazione anno dopo anno dà ancora più motivazione per guardare avanti: la quinta edizione si farà, e la voglia di continuare a migliorare non manca.





Nello scorso numero di In Piazza abbiamo parlato del gruppo “Navigare in Famiglia”, nato nella nostra valle per educare e accompagnare i genitori ad un utilizzo consapevole degli strumenti digitali per sé e i propri figli. Fra le varie iniziative di questo gruppo c’è l’adesione ai “Patti Digitali”, un’iniziativa nazionale nata per tutelare i minori in un mondo sempre più tecnologico senza per forza vietare qualsiasi strumento.



Il fulcro di questi patti sta proprio nel coinvolgere un’intera comunità nel fare rete per dare ai propri ragazzi il meglio della tecnologia di oggi evitando però i rischi che può comportare. Per questo motivo l’associazione “Patti digitali” coinvolge famiglie, scuole, gruppi sportivi o scout e qualsiasi altra realtà presente in un paese o in una città e per questo la “Rete dei Patti Digitali di comunità” cerca alleanze con genitori, amministratori, insegnanti ed educatori di ogni tipo. L’obiettivo è formare comunità consapevoli e collaboranti per educare al digitale e fissare alcune regole comuni di utilizzo degli strumenti. Per perseguire tale obiettivo questa associazione ha anche scritto una sorta di “manifesto” con alcuni principi base per un buon patto di comunità e per un buon utilizzo degli strumenti digitali: fra questi principi troviamo innanzitutto la collaborazione dei genitori, che devono essere educati ai media e porre dei limiti di utilizzo degli strumenti tecnologici, la preparazione dei ragazzi ai media già da piccoli, prima che abbiano strumenti propri, regole chiare ed un costante dialogo in famiglia, adulti informati e disposti a modificare in parte le loro abitudini e infine una comunità collaborativa.

In termini pratici “Patti Digitali” chiede ad ogni comunità partecipante di decidere un’età condivisa per l’utilizzo degli smartphone, la partecipazione ad incontri di educazione al digitale, decisione di regole comuni come i momenti della giornata in cui utilizzare gli strumenti e i contenuti adatti ad ogni età, l’utilizzo del digitale in modo creativo e non solo passivo e l’assunzione di alcuni impegni per i genitori. Il nostro comune, tramite scuola e amministrazione, ha mosso il primo passo verso questi patti, organizzando nei mesi scorsi alcuni incontri formativi per i genitori di ragazzi della scuola primaria e secondaria.

Qui voglio lasciarvi l’indirizzo del sito web dell’associazione “Patti Digitali”, pattidigitali.it, che contiene molto materiale informativo diviso in varie sezioni che si rivolgono sia ai genitori che alle scuole, agli educatori e agli amministratori. Il gruppo “Navigare in Famiglia”, di cui abbiamo parlato nello scorso numero, ha declinato i principi dei “Patti Digitali” elaborando i “Patti digitali sul Serio”, una sorta di regolamento/vademecum dedicato alla nostra zona della Val Seriana. Potete trovare informazioni sul sito del gruppo sites.google.com/view/navigare-in-famiglia
Il digitale senza età

L’Associazione Cittadinanza Digitale” ha recentemente creato un percorso formativo rivolto a qualunque adulto si senta poco a proprio agio nell’utilizzo dei servizi digitali, per aiutare tutti a imparare a usare i servizi digitali della Pubblica Amministrazione. Il percorso si chiama “Il Digitale Senza Età” e tramite il sito ildigitalesenzaeta.education fornisce un kit completo di video tutorial gratuiti in cui con linguaggio semplice e accessibile a tutti vengono spiegati alcuni strumenti pubblici di cittadinanza digitale, dall’identità digitale ai servizi online della PA, dai pagamenti elettronici al sistema di notifiche digitali. Un po’ quello che “Ciàner” sta facendo già da più di 5 anni! Ma d’altronde noi a Pradalunga siamo sempre avanti!

Buona estate a tutti!



Visita il canale YouTube @inpiazzapradalunga per guardare i video abbinati a questa rubrica. Vai a questo indirizzo o inquadra il QR Code. www.youtube.com/@inpiazzapradalunga

“A riveder le stelle”: come ripassare Dante divertendoci!



Oggi in classe abbiamo fatto una cosa “fighissima”, invece della solita lezione ci siamo cimentati in un gioco mai visto prima “A riveder le stelle!” La prof. De Carlo ha infatti creato da zero un gioco dell’oca ispirato all’Inferno dantesco con ben 33 caselle + 1! Ci siamo divisi in squadre e abbiamo ripercorso il viaggio di Dante tra gironi e mostri, sfidandoci a colpi di quiz per andare avanti. Tra colpi di dadi, conoscenze e una buona dose di fortuna (sperate di non finire in bocca a Lucifero) abbiamo provato a superare l’Inferno. Ma come funziona? A riveder le stelle è simile al gioco dell’oca per cui a turno abbiamo tirato i dadi e in base al numero uscito siamo avanzati sul tabellone con la nostra pedina. Ad ogni casella raggiunta corrispondeva un preciso compito come: avanzare di alcune caselle o tornare indietro, rispondere ad alcuni indovinelli sulla Divina Commedia o fare altre penitenze. Una delle più cattive? Lucifero e il suo “Lucifero ti ha appena catturato in una delle sue tre bocche, riparti dall’inizio del tabellone!”

Svariate caselle erano quindi decorate con dei libri che permettevano di pescare una carta: il destino sceglierà per te se sarà un aiuto o un ostacolo (la prof ha messo più ostacoli che aiuti, vi avvisiamo). Alcune caselle sono state decorate con alcuni personaggi dell’inferno: ad esempio nella casella dei lussuriosi sono disegnati Paolo e Francesca, tre caselle sono invece dedicate a Cerbero e ti bloccano per tre turni. Dopo esserci intervistati (non che la prof. ci abbia dato scelta!), quello che è emerso è che ci siamo tutti davvero divertiti. Vediamo cosa scrivono alcuni di noi.

“Era molto difficile vincere visto le diverse caselle, con domande sulla Divina Commedia, dove se non indovinavi dovevi riprendere dall’inizio. Ci è più volte capitato di bloccarci o ripartire da capo perché sbagliavamo. Per questo motivo non siamo riusciti a vincere. Mi sono divertito tanto anche se non ho vinto, perché sono riuscito a ripassare un argomento che pensavo essere difficile. Spero di rifarlo perché questo modo di imparare è piacevole ed è stato anche di aiuto.” (Alessandro Colombi)

“L’attività mi è piaciuta moltissimo e mi sono divertito tanto. Spesso studiare la Divina Commedia può sembrare difficile o pesante, ma sfidare i miei compagni ha reso tutto più leggero e il tempo è volato senza annoiarsi mai anche se c’è stato molto studio sotto.”
(Michelangelo Bortolotti)

“A me è piaciuto molto perché era molto divertente e la voglia di vincere mi dava la motivazione per giocare.”
(Eduard Risnoveanu)

“Anche se sono stato sfortunato e sono andato tre volte su Lucifero, mi è piaciuto perché abbiamo lottato tutti per arrivare alla fine.” (Mateo Gjeta)

“L’attività mi è piaciuta e mi sono divertito molto, soprattutto quando i miei amici finivano sulla casella di Lucifero e dovevano tornare alla casella 1. Quella era la parte più divertente e faceva ridere tutti. Il gioco mi ha aiutato a ripassare alcuni concetti dell’Inferno, ma non tutti, perché spesso mi uscivano sempre le stesse carte.” (Ziad Khaiti)

“A me questo lavoro di Dante Alighieri è piaciuto, solo che il gioco dell’oca era corto e c’erano tanti imprevisti (anche se ho vinto).” (Pietro Pansera)

“Voto 4 stelle!” (Federico Rizzi)





“Emozionopoli”: un gioco realizzato da noi!

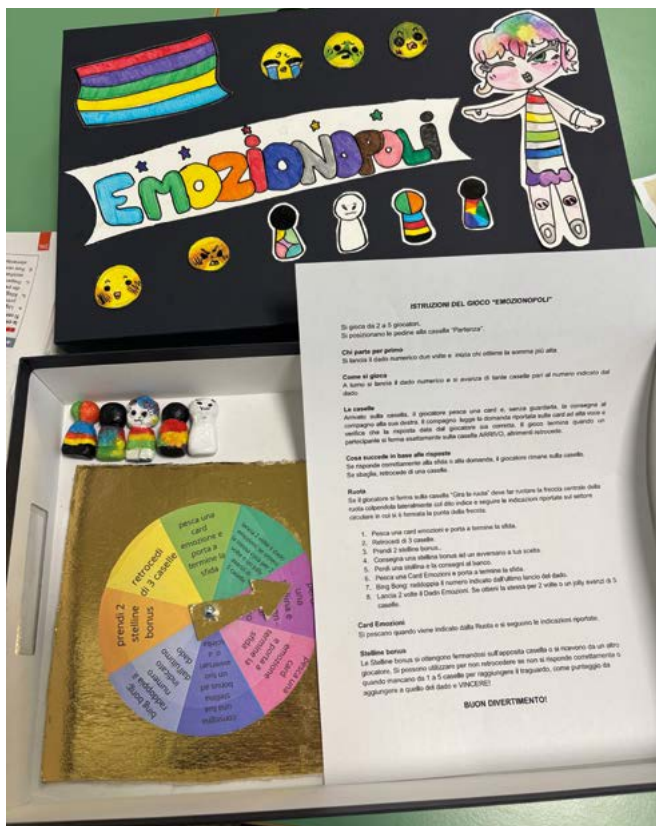


Noi alunni e alunne della classe 1A della Scuola Secondaria di Pradalunga, dal mese di gennaio fino a marzo, abbiamo lavorato alla realizzazione di un gioco da tavolo che abbiamo deciso di chiamare: “Emozionopoli”. Questo progetto ha coinvolto diverse discipline: italiano, inglese, francese, arte e immagine e tecnologia.

Per continuare nello sviluppo del lessico la professoressa ci ha spiegato l’etimologia delle parole che indicano le cinque emozioni e abbiamo usato queste nuove conoscenze per creare altre domande per le carte del gioco. In epica, con la lettura di alcuni testi, abbiamo approfondito “L’ira di Achille” nell’Iliade e le emozioni vissute dai personaggi dell’Odissea.

Abbiamo proseguito in alcune ore delle lingue straniere, francese e inglese, nelle quali abbiamo imparato i termini riferiti alle emozioni attraverso la traduzione di parole e frasi. Anche queste nuove conoscenze sono state trasformate in domande per il gioco. Abbiamo poi preparato alcune carte-sfida con piccole prove da superare.

Passando alla parte pratica, nelle lezioni di arte e immagine abbiamo progettato e realizzato le pedine con diversi materiali (das, legno, pongo) e dipinto il coperchio delle scatole del gioco, per le quali abbiamo recuperato alcune scatole di camicie che abbiamo appositamente decorato e personalizzato in ogni gruppo. Sempre durante le ore di arte abbiamo realizzato degli elaborati copiando dipinti famosi che rappresentano le cinque emozioni e abbiamo utilizzato i nostri disegni per creare dei puzzle da inserire nel gioco. Nel laboratorio di informatica, tramite la piattaforma online Canva abbiamo realizzato il tabellone e le carte che abbiamo successivamente stampato, ritagliato e incollato su del cartoncino. Due gruppi sono riusciti persino a plastificare le carte. Non poteva poi mancare il testo regolativo che abbiamo scritto precisando modalità e regole del gioco in modo che si possa usare anche con familiari e amici. In queste settimane, infatti, a turno, lo portiamo a casa e poi lo riportiamo a scuola.



Durante le vacanze di Natale abbiamo scritto dei testi narrativi, uno per ciascuna emozione primaria: gioia, tristezza, paura, disgusto e rabbia. Tornati a scuola abbiamo visto il film: “Inside out”, che all’intera classe è piaciuto molto, e abbiamo preparato su un documento Google delle domande da usare come primi quesiti delle carte da gioco. In due momenti diversi, è intervenuto lo psicologo della Scuola con il quale **ci siamo confrontati sulle emozioni che si vivono in classe e abbiamo riflettuto sulle relazioni tra compagni e compagne**. Proseguendo il lavoro di italiano, in una lezione di grammatica ci siamo divisi in gruppi e ognuno ha cercato dei nomi, verbi e aggettivi relativi alle cinque emozioni, creando così dei cartelloni che abbiamo appeso in classe in modo che tutti li potessero vedere e imparare parole nuove.



Possiamo affermare che ci siamo impegnati e il risultato lo dimostra!

Il percorso è stato molto divertente ed anche istruttivo; ci ha consentito di portare a termine un progetto collaborando tra noi ed anche se ci sono stati momenti di disaccordo siamo riusciti a superarli e ad andare avanti. Con questa esperienza **abbiamo imparato anche ad avere fiducia perché bisognava fidarsi degli altri nel lavoro e lasciar svolgere a tutti il proprio compito**. Ci ha inoltre insegnato ad **essere pazienti perché per creare qualsiasi cosa di questo gioco ci sono voluti tanto tempo e tanto lavoro**, ma la cosa più bella è stata la soddisfazione di vedere il gioco finito e di giocare tutti insieme!



CLASSE 1
DI CHE COLORE SEI?
I QUADRATI MAGICI DI PAUL KLEE



CLASSE 3
DANZARE LA VITA
CON HENRY MATISSE



CLASSE 2
DENTRO DI ME UN MONDO
A COLORI I SOGNI DI JOAN MIRÓ



CLASSE 4
QUESTO/A SONO IO
AUTORITRATTI D'ARTE TRA LEONARDO DA VINCI
VAN GOGH, MODIGLIANI, PICASSO...



CLASSE 5
UNO SGUARDO AL MONDO
INDI EMOZIONI VISTE DAI PITTORI





Comune di Pradalunga

PRADA ESTATE 2026



**BAMBINI E
RAGAZZI
DELLE SCUOLE
PRIMARIE E
MEDIE DI
CORNALE E
PRADALUNGA.**

DAL 20 AL 31 LUGLIO

**DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ
ORARIO 8:30 - 16:30**

**Il costo è di € 130,00 a settimana
(pasto compreso).**

**E' possibile iscriversi anche ad una sola
settimana.**

**Le attività si svolgeranno presso:
Parco Pescheto di Cornale, Biblioteca,
Scuola Primaria di Cornale**

Il servizio verrà attivato al raggiungimento di almeno n. 36 partecipanti a settimana. Le iscrizioni verranno chiuse al raggiungimento di n. 48 partecipanti a settimana.

L'ammissione al servizio verrà confermata dal Comune lunedì 08/06/2026 ESCLUSIVAMENTE VIA MAIL. Contestualmente verranno fornite le indicazioni per il pagamento e la data della serata di presentazione dell'iniziativa.

